



Bilancio 2016

Our energy for your needs



Our energy for your needs

Ogni giorno più valore all'energia.

Centrex Italia S.p.A. è attiva nell'importazione,
nella vendita e nel trading di gas naturale.

La società, operativa dal 2008 e con risultati in costante
crescita, può contare su un diversificato portafoglio di
approvvigionamento e capacità di trasporto e stoccaggio.

Si rivolge a società di vendita e clienti industriali in Italia,
grossisti e trader in Europa.

Bilancio al 31 | 12 | 2016



Schema di bilancio
al 31/12/2016

B) Immobilizzazioni

<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	285.100	6.920
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	163.370
7) altre	109.369	133.734
Totale immobilizzazioni immateriali	394.469	304.024
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
4) altri beni	83.997	89.216
Totale immobilizzazioni materiali	83.997	89.216
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.711.566	510.000
Totale partecipazioni	1.711.566	510.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	179.037	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.890.603	510.000
Totale immobilizzazioni (B)	2.369.069	903.240

C) Attivo circolante

<i>I - Rimanenze</i>		
4) prodotti finiti e merci	17.597.470	21.488.288
Totale rimanenze	17.597.470	21.488.288
<i>II - Crediti</i>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.713.549	92.038.474
Totale crediti verso clienti	99.713.549	92.038.474
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	149.698	18.680
Totale crediti verso imprese controllate	149.698	18.680
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.794	148.516
Totale crediti verso controllanti	206.794	148.516
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.081.113	1.819.677
Totale crediti tributari	2.081.113	1.819.677

5-ter) imposte anticipate	71.823	72.492
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	1.028.211	80.573
Totale crediti verso altri	1.028.211	80.573
Totale crediti	103.251.188	94.178.412
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
5) strumenti finanziari derivati attivi	349.951	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	349.951	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) depositi bancari e postali	3.654.171	2.562.783
3) danaro e valori in cassa	1.253	441
Totale disponibilità liquide	3.655.424	2.563.224
Totale attivo circolante (C)	124.854.033	118.229.924

D) Ratei e risconti

	159.883	193.084
Totale attivo	127.382.985	119.326.248

A) Patrimonio netto

I. Capitale	5.000.000	5.000.000
IV. Riserva legale	278.200	209.603
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto aumento di capitale	925	925
Varie altre riserve	34.647	1
Totale altre riserve	35.572	926
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	457.142	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.285.798	3.982.446
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.919.414	1.371.948
Totale patrimonio netto	12.976.126	10.564.923

B) Fondi per rischi e oneri

2) per imposte, anche differite	3.818	4.000
3) strumenti finanziari derivati passivi	290.041	0
4) altri	221.327	221.327
Totale fondi per rischi ed oneri	515.186	225.327

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

	170.982	130.090
--	---------	---------

D) Debiti

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.953.122	43.805.775
Totale debiti verso banche	32.953.122	43.805.775
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.321.127	57.522.184
Totale debiti verso fornitori	72.321.127	57.522.184
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	335.974	434.323
Totale debiti verso imprese controllate	335.974	434.323

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2016

31/12/2015

11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.821.330	5.281.791
Totale debiti verso controllanti	5.821.330	5.281.791
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.010	83.096
Totale debiti tributari	165.010	83.096
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.797	73.230
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.797	73.230
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.021.212	633.677
esigibili oltre l'esercizio successivo	932.460	570.318
Totale altri debiti	1.953.672	1.203.995
Totale debiti	113.637.032	108.404.394

E) Ratei e risconti

	83.659	1.514
Totale passivo	127.382.985	119.326.248

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	607.510.834	598.007.541
5) altri ricavi e proventi altri	146.791	89.625
Totale altri ricavi e proventi	146.791	89.625
Totale valore della produzione	607.657.627	598.097.166

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	572.878.636	555.100.698
7) per servizi	22.963.810	19.714.322
8) per godimento di beni di terzi	272.657	290.424
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.377.700	1.794.146
b) oneri sociali	516.979	373.280
c) trattamento di fine rapporto	110.351	74.143
d) trattamento di quiescenza e simili	86.816	77.139
e) altri costi	40.148	30.373
Totale costi per il personale	3.131.994	2.349.081
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	87.383	47.785
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.127	21.247
c) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	493.741	400.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	608.251	469.032
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.890.819	17.340.567
14) oneri diversi di gestione	341.565	367.550
Totale costi della produzione	604.087.732	595.631.674
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.569.893	2.465.492

C) Proventi e oneri finanziari

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	84.489	48.929
Totale proventi diversi dai precedenti	84.489	48.929
Totale altri proventi finanziari	84.489	48.929
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	0	19.793
altri	621.092	582.890
Totale interessi e altri oneri finanziari	621.092	602.683
17-bis) utili e perdite su cambi	(168)	(1.479)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(536.771)	(555.233)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	332.125	0
Totale rivalutazioni	332.125	0
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	550.319	0
Totale svalutazioni	550.319	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(218.194)	0

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.814.928	1.910.259
--	------------------	------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	895.027	534.726
imposte differite e anticipate	487	3.585

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	895.514	538.311
--	----------------	----------------

21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.919.414	1.371.948
---	------------------	------------------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	1.919.414	1.371.948
Imposte sul reddito	895.514	538.311
Interessi passivi/(attivi)	536.603	553.754
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.351.531	2.464.014
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	114.510	69.032
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	218.194	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	110.351	74.143
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	443.055	143.175
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.794.586	2.607.189
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.890.818	17.340.568
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.675.074)	(20.317.658)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	14.798.943	18.298.971
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	33.201	(3.924)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	82.145	(2.845)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(529.674)	2.933.111
Totale variazioni del capitale circolante netto	10.600.359	18.248.223
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.394.495	20.855.412
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(536.603)	(553.754)
(Imposte sul reddito pagate)	(442.728)	(577.610)
Altri incassi/(pagamenti)	(69.459)	55.947
Totale altre rettifiche	(1.048.790)	(1.075.417)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	13.346.155	19.779.995

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(21.908)	(70.183)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(177.828)	(272.405)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(1.201.566)	(510.000)

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.401.302)	(852.588)
---	--------------------	------------------

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(10.852.653)	(19.237.948)
Mezzi propri Altri movimenti minori	(1)	0

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.852.654)	(19.237.948)
--	---------------------	---------------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.092.199	(310.541)
--	------------------	------------------

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	2.562.784	2.872.186
Danaro e valori in cassa	441	1.580
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.563.225	2.873.766

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	3.654.171	2.562.784
Danaro e valori in cassa	1.253	441
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.655.424	2.563.225

Milano, 27 febbraio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
L' Amministratore Delegato
Michele Libutti

Nota Integrativa 2016



NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Premessa

Il bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.919.414.

La società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, ha per oggetto l'attività di creazione e utilizzo di impianti di produzione energetica e di gas, la strutturazione strategica di contratti di fornitura energetica e di gas, nonché la creazione di strutture di distribuzione, il commercio e la distribuzione di prodotti petroliferi e di gas naturale, l'acquisto e la vendita di fornitura energetica e di gas naturale.

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando nel corso del 2016 le versioni aggiornate degli stessi.

Di seguito si riportano le principali novità emanate:

- obbligo del rendiconto finanziario per alcune categorie di imprese;
- introduzione del criterio della prevalenza della sostanza;
- introduzione del criterio di rilevanza (e dunque di materialità);
- modifiche alla valutazione ed esposizione in nuove voci degli strumenti finanziari derivati;
- introduzione del criterio del costo ammortizzato per i titoli immobilizzati, crediti e debiti scadenti oltre l'esercizio;
- modifica del criterio di ammortamento dell'avviamento secondo la vita utile;
- abolizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale con conseguente introduzione di analogia informativa nella Nota integrativa;
- abolizione dei costi e ricavi straordinari nel Conto Economico;
- evidenza dei rapporti con le società sottoposte al controllo delle controllanti (partecipazioni, crediti, debiti, costi e ricavi);
- eliminazione dei costi di ricerca e di pubblicità tra le immobilizzazioni immateriali;
- spostamento della voce Azioni proprie dall'attivo al Patrimonio netto con segno negativo.

Al sensi dell'OIC 29, i cambiamenti dei principi contabili comportano l'applicazione retroattiva all'inizio dell'esercizio precedente, pertanto i dati del Bilancio dell'esercizio precedente sono stati adattati per tener conto sia della nuova struttura del Bilancio sia dei nuovi principi contabili. I prospetti e i relativi commenti contenuti nella presente Nota integrativa si riferiscono ai dati dell'esercizio precedente già adattati come specificato nel seguito.

Nel Bilancio dell'esercizio corrente sono state pertanto apportate le seguenti riclassificazioni:

- i *Conti d'ordine* in calce allo Stato Patrimoniale sono stati eliminati;
- sono stati iscritti gli *Strumenti finanziari derivati*;
- i *Crediti e i debiti scadenti oltre i 12 mesi*, ove prescritto, sono stati iscritti con il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;

- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo quanto illustrato in precedenza.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto e di ampliamento, con utilità pluriennale sono stata iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un aliquota annua del 33% per i beni che hanno una vita utile stimata di tre esercizi e con un aliquota del 20% in relazione ai beni con vita utile stimata di cinque esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Impianti e macchinari (macchine ufficio e elettroniche)	20%
Altri beni	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai debiti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 19.

Strumenti finanziari derivati

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di "Prodotti finiti e merci", costituite dalle quantità di gas stoccate, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Ai fini IRES, la Società ha aderito, nel corso dell'esercizio precedente, con la società Weedoo S.p.A., società controllata al 51%, all'istituto del cosiddetto "consolidato fiscale nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 del TUIR, comporta la determinazione di un'unica base imponibile per il gruppo di imprese che hanno aderito a tale istituto e l'attribuzione alla sola consolidante degli obblighi connessi alla determinazione ed alla liquidazione dell'IRES di gruppo, nonché al versamento dei saldi e degli acconti della medesima imposta.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la Società e la società consolidata, sono definiti nel Contratto di consolidato fiscale per le società del Gruppo.

Ciò considerato le imposte correnti IRES sono state determinate secondo il principio di competenza in base al risultato d'esercizio della Società, non tenendo conto dell'appartenenza al consolidato fiscale, ed imputate al conto economico della stessa, rilevando in contropartita un debito verso la consolidata.

L'IRAP non è coinvolta nell'istituto del consolidato fiscale, pertanto gli effetti di tale imposta sono stati rilevati esclusivamente sul conto economico della Società secondo le disposizioni originariamente vigenti.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.920	337.738	59.558	285.100
Immobilizzazioni in corso e acconti	163.370		163.370	
Altre immobilizzazioni immateriali	133.734		24.365	109.369
Totali	304.024	337.738	247.293	394.469

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	8.727	148.331	163.370	232.829	553.257
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.727	134.722	0	98.645	242.094
Svalutazioni	0	6.689	0	450	7.139
Valore di bilancio	0	6.920	163.370	133.734	304.024
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	174.368	0	3.461	177.829
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	163.370	(163.370)	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	59.558	0	27.826	87.384
Totale variazioni	0	278.180	(163.370)	(24.365)	90.445

Valore di fine esercizio					
Costo	8.727	486.069	0	236.290	731.086
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.727	194.279	0	126.471	329.477
Svalutazioni	0	6.690	0	450	7.140
Valore di bilancio	0	285.100	0	109.369	394.469

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2016 ammontano a Euro 394.469 (Euro 304.024 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Tale voce ricomprende costi di impianto ed ampliamento oltre che licenze software ed applicativi gestionali relativi alla realizzazione del sistema di ETRM (Energy Trading Risk Management), al sistema di fatturazione ed al Customer Relationship Management (CRM) nonché spese per migliorie su beni di terzi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Altri beni	89.216	21.908	27.127	83.997
Totali	89.216	21.908	27.127	83.997

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.700	186.099	187.799
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.190	95.985	97.175
Svalutazioni	510	898	1.408
Valore di bilancio	0	89.216	89.216
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	21.908	21.908
Ammortamento dell'esercizio	0	27.127	27.127
Totale variazioni	0	(5.219)	(5.219)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.700	208.007	209.707
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.190	123.112	124.302
Svalutazioni	510	898	1.408
Valore di bilancio	0	83.997	83.997

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 83.997 (Euro 89.216 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Beni diversi dai precedenti	Totale altre immobilizzazioni
Costo storico	20.347	142.582	23.169	186.098
Fondo ammortamento iniziale	539	73.207	22.238	95.984
Svalutazioni esercizi precedenti		284	614	898
Saldo a inizio esercizio	19.808	69.091	317	89.216
Acquisizioni dell'esercizio	6.101	6.533	9.275	21.909
Ammortamenti dell'esercizio	3.116	21.988	2.023	27.127
Arrotondamento	-1			
Saldo finale	22.792	53.636	7.569	83.997

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	510.000	1.201.566		1.711.566
Strumenti finanziari derivati attivi		179.037		179.037
Totali	510.000	1.380.603		1.890.603

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Il loro valore al 31/12/2016 ammonta complessivamente a Euro 1.711.566 (Euro 510.000 alla fine dell'esercizio precedente).

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	510.000	510.000	0	0
Valore di bilancio	510.000	510.000	0	0
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.201.566	1.201.566	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	179.037
Totale variazioni	1.201.566	1.201.566	0	179.037
Valore di fine esercizio				
Costo	1.711.566	1.711.566	0	179.037
Valore di bilancio	1.711.566	1.711.566	0	179.037

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corri- spondente credito
Weedoo S.p.A.	Milano	08961560961	1.000.000	(795.477)	2.423.523	510.000	51,00%	1.711.566
Totale								1.711.566

L'incremento è dovuto ad un ulteriore versamento in conto capitale a beneficio della controllata Weedoo S.p.A. ai fini della acquisizione da parte della stessa Weedoo S.p.A. del 75% delle quote della società SMG S.r.l.

La partecipazione in Weedoo S.p.A. rappresenta un investimento strategico e duraturo per la Società; si segnala che il valore di iscrizione, corrispondente al costo di acquisto, è superiore alla relativa quota di patrimonio netto posseduta dalla società.

La controllata Weedoo S.p.A. ha provveduto ad effettuare un test di Impairment sulla propria partecipazione in SMG S.r.l. allo scopo di valutare l'effettivo maggior prezzo corrisposto in sede di acquisto, rispetto alla propria quota di patrimonio netto.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	21.488.288	(3.890.818)	17.597.470
Totale rimanenze	21.488.288	(3.890.818)	17.597.470

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	92.038.474	7.675.075	99.713.549	99.713.549	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	18.680	131.018	149.698	149.698	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	148.516	58.278	206.794	206.794	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.819.677	261.436	2.081.113	2.081.113	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	72.492	(669)	71.823			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	80.573	947.638	1.028.211	1.028.211	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	94.178.412	9.072.776	103.251.188	103.179.365	0	0

I crediti sono iscritti al valore nominale e sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunti di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato attraverso una valutazione del rischio specifico e generico di esigibilità e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e del settore. L'incremento dei crediti verso clienti, è dovuto ad un incremento del fatturato del 2016 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La voce Crediti verso la Controllante pari ad Euro 206.794 e crediti verso controllate per Euro 149.698 comprende crediti di sola natura commerciale.

La voce Crediti verso Altri comprende crediti per depositi cauzionali per un importo di un milione di Euro prestato nei confronti del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.; il medesimo deposito è stato sostituito a Gennaio 2017 da una fideiussione emessa da una banca con rating accettato dal Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

La voce Crediti per imposte anticipate pari ad Euro 71.823 si riferisce a crediti IRES e IRAP la cui descrizione è illustrata nel seguito della presente nota integrativa.

La voce Crediti Tributarî è costituita dal credito IVA per Euro 1.989.290, crediti per accise ed addizionali per Euro 91.589 e crediti diversi per Euro 235.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	72.416.625	21.550.983	5.745.941	99.713.549
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	149.698	-	-	149.698
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	206.794	-	206.794
Crediti tributarî iscritti nell'attivo circolante	2.081.113	-	-	2.081.113
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	71.823	-	-	71.823
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.028.211	-	-	1.028.211
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	75.747.470	21.757.777	5.745.941	103.251.188

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	700.000		493.741	1.193.741

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0	349.951	349.951
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	349.951	349.951

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.562.783	1.091.388	3.654.171
Denaro e altri valori in cassa	441	812	1.253
Totale disponibilità liquide	2.563.224	1.092.200	3.655.424

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	1.553	1.553
Risconti attivi	193.084	(34.754)	158.330
Totale ratei e risconti attivi	193.084	(33.201)	159.883

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	193.084	158.330	-34.754
- per consulenze tecniche	51.978	35.693	-16.285
- per fidejussioni	47.491	49.272	1.781
- per banche dati	42.582	45.314	2.732
- per assicurazione sul credito	24.942	0	-24.942
- per assicurazione dipendenti	13.990	8.617	-5.373
- per canoni locazione auto e altri	12.101	19.434	7.333
Ratei attivi:		1.553	1.553
- altri		1.553	1.553
Totali	193.084	159.883	-33.201

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 13.871.640 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	5.000.000	0	0	0	0	0		5.000.000
Riserva legale	209.603	0	68.597	0	0	0		278.200
Altre riserve								
Versamenti in conto aumento di capitale	925	0	0	0	0	0		925
Varie altre riserve	1	0	0	34.648	(1)	0		34.647
Totale altre riserve	926	0	0	34.648	0	0		35.572
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	457.142	0	0		457.142
Utili (perdite) portati a nuovo	3.982.446	0	1.303.352	0	0	0		5.285.798
Utile (perdita) dell'esercizio	1.371.948	0	1.371.948	0	0	0	1.919.414	1.919.414
Totale patrimonio netto	10.564.923	0	0	491.790	(1)	0	1.919.414	12.976.126

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna: "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.000.000	C		0	0	0
Riserva legale	278.200	U	B	278.200	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Versamenti in conto aumento di capitale	925	U	A,B,C,	925	0	0
Varie altre riserve	34.647	U	A,B,C,	34.647	0	0
Totale altre riserve	924			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	491.790	U		0	0	0
Utili portati a nuovo	5.285.798	U	A,B,C,	5.286.723	0	0
Totale	11.056.712			5.600.495	0	0
Quota non distribuibile	278.200			278.200		
Residua quota distribuibile				5.322.295		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Al 31/12/2016 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	4.000	0	221.327	225.327
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	290.041	0	290.041
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	(182)	0	0	(182)
Totale variazioni	0	(182)	290.041	0	289.859
Valore di fine esercizio	0	3.818	290.041	221.327	515.186

Tra i fondi per le imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 3.818.

Nella sezione della presente Nota integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti i dettagli relativi al fondo imposte differite.

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Altri fondi per rischi e oneri	221.327	221.327	
Totali	221.327	221.327	

Il fondo oneri per Euro 221.327 si riferisce allo stanziamento relativo ad una passività potenziale dovuta a Stoccaggi Gas Italia (Stogit) a fronte di un ricorso, presentato da Stogit, pendente al TAR della Lombardia relativo all'annullamento della deliberazione AEEGSI 144/2014/R/gas.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	130.090
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	110.351
Utilizzo nell'esercizio	69.459
Totale variazioni	40.892
Valore di fine esercizio	170.982

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "14) Altri debiti" dello stato patrimoniale; il medesimo non include le quote TFR sui premi maturati nell'anno.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	43.805.775	(10.852.653)	32.953.122	32.953.122	0	0
Debiti verso fornitori	57.522.184	14.798.943	72.321.127	72.321.127	0	0
Debiti verso imprese controllate	434.323	(98.349)	335.974	335.974	0	0
Debiti verso controllanti	5.281.791	539.539	5.821.330	5.821.330	0	0
Debiti tributari	83.096	81.914	165.010	165.010	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.230	13.567	86.797	86.797	0	0
Altri debiti	1.203.995	749.677	1.953.672	1.021.212	932.460	0
Totale debiti	108.404.394	5.232.638	113.637.032	112.704.572	932.460	0

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, pari a Euro 32.953.122 - con scadenza entro l'esercizio - è comprensivo di finanziamenti per operazioni commerciali, per un valore pari ad Euro 20.803.238 e di un contratto per anticipazione documentale esposto in bilancio per Euro 12.149.884.

I "Debiti verso fornitori" pari ad Euro 72.321.127 sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Il debito verso controllate è costituito interamente da debiti per consolidato fiscale.

Il debito verso la società controllante Centrex Energy & Gas AG è di natura commerciale. Nella voce debiti tributari include debiti per ritenute su redditi da lavoro autonomo e dipendente. La voce "Altri Debiti" è costituita in prevalenza dal debito verso il personale per Euro 1.929.892; la quota a breve termine si riferisce a spettanze maturate nell'esercizio, mensilità differite e ferie mentre la quota oltre i dodici mesi, si riferisce a spettanze maturate ma il cui diritto alla percezione si perfezionerà nei prossimi esercizi, l'effetto pregresso dell'attualizzazione è stato iscritto nelle Altre Riserve del Patrimonio Netto (Euro 34.648).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso banche	32.953.122	-	-	32.953.122
Debiti verso fornitori	36.893.826	29.748.916	5.678.385	72.321.127
Debiti verso imprese controllate	335.974	-	-	335.974
Debiti verso imprese controllanti	-	5.821.330	-	5.821.330
Debiti tributari	165.010	-	-	165.010
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.797	-	-	86.797
Altri debiti	1.953.672	-	-	1.953.672
Debiti	72.388.401	35.570.246	5.678.385	113.637.032

Ratei e risconti passivi

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.514	5.699	7.213
Risconti passivi	0	76.446	76.446
Totale ratei e risconti passivi	1.514	82.145	83.659

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	598.007.541	607.510.834	9.503.293
Altri ricavi e proventi	89.625	146.791	57.166
Totali	598.097.166	607.657.627	9.560.461

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per categorie per area geografica non è significativa.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	555.100.698	572.878.636	17.777.938	
Per servizi	19.714.322	22.963.810	3.249.488	
Per godimento di beni di terzi	290.424	272.657	-17.767	
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.794.146	2.377.700	583.554	
b) oneri sociali	373.280	516.979	143.699	
c) trattamento di fine rapporto	74.143	110.351	36.208	
d) trattamento di quiescenza e simili	77.139	86.816	9.677	
e) altri costi	30.373	40.148	9.775	
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	47.785	87.383	39.598	
b) immobilizzazioni materiali	21.247	27.127	5.880	
d) svalut.ni crediti att. circolante	400.000	493.741	93.741	
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	17.340.567	3.890.819	-13.449.748	
Oneri diversi di gestione	367.549	370.214	2.665	
Totali	595.631.674	604.087.732	8.456.058	

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

Costi per Servizi

Sono strettamente correlati, tra gli altri, a servizi di trasporto e di stoccaggio del gas naturale.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Si rimanda a quanto esposto nella specifica sezione della Nota Integrativa.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende, tra le altre, costi per utilizzo di banche dati per Euro 91.294, premi per assicurazioni sul credito per Euro 24.942 e contributi versati all' Autorità per l'Energia Elettrica il Gas per Euro 126.767.

Proventi e oneri finanziari

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a debiti verso banche ed altri, nonché il dettaglio degli altri proventi finanziari.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
(Altri Proventi)	34.257	48.929	(14.672)
(Proventi Finanziari da chiusura anticipata contratti a termine)	50.232		50.232
Totale altri proventi finanziari	84.489	48.929	35.560
Oneri Finanziari	405.732	602.683	(195.591)
Oneri Finanziari da chiusura anticipata contratti a termine	215.360		215.360
Totale interessi e altri oneri finanziari	621.092	602.683	18.409
Utili e Perdite su Cambi	168	1.479	(1.311)
Totale	536.771	555.233	(18.462)

Gli altri proventi sono relativi per Euro 34.257 a interessi di mora fatturati ai clienti per ritardato pagamento e per Euro 50.232 a proventi finanziari relativi a chiusura di posizioni di acquisti e vendita gas a termine.

Gli altri oneri finanziari includono per Euro 215.360 oneri relativi a chiusura di posizioni di acquisti e vendita gas a termine.

Gli oneri finanziari normalizzati sono pari ad Euro 405.732, in netto decremento rispetto allo scorso esercizio (Euro 602.683).

Il risultato della gestione finanziaria in senso stretto conferma, anche per l'esercizio appena concluso, una attenta gestione del credito ed il ricorso a finanziamenti flessibili ed adeguati al business e negoziati sempre alle migliori condizioni di mercato possibili.

A favorirne la diminuzione nonostante l'aumento del volume di affari anche il calo delle quotazioni dell'Euribor (a cui è legato il tasso di interesse finale) e del prezzo delle commodities sui mercati internazionali.

Gli interessi sono costituiti prevalentemente da finanziamenti relativi ad operazioni per anticipi fatture, anticipazioni documentali e finanziamenti all'importazione.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Rivalutazioni:			
d) di strumenti finanziari derivati		332.125	332.125
Svalutazioni:			
d) di strumenti finanziari derivati		550.319	550.319
Totali		(218.194)	(218.194)

La valorizzazione dei derivati stipulati nell'ambito dell'attività di proprietary trading è effettuata al fair value cioè al prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il fair value, ai sensi dell'articolo 2426, comma 4), del codice civile è determinato con riferimento al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo; per i prezzi delle materie prime esistono prezzi di mercato osservabili.

Il prezzo di mercato osservabile è determinato facendo riferimento ai bollettini pubblicati da provider riconosciuti che forniscono servizi di informazione ai partecipanti al mercato all'ingrosso. La rappresentazione contabile riflette la tempistica di fatturazione (mensile) tipica delle vendite ed acquisti agli HUB: il Mark to Market viene quindi contabilizzato con la metodologia del net-settlement su base mensile.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Imposte sul reddito d'esercizio**

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti	534.726	360.301	67,38	895.027
Imposte differite	19.994	(11.380)	-56,92	8.614
Imposte anticipate	(16.409)	8.282	-50,47	(8.127)
Totali	538.311	357.203		895.514

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dall'OIC 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.814.928	
Onere fiscale teorico %	27,5	774.105
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- interessi di mora attivi non incassati	11.857	
Totale	11.857	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Compenso Sindaci	10.920	
- Compenso Revisori	22.500	
Totale	33.420	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- Interessi di mora 2014	1.016	
- Interessi di mora 2015	13.660	
Totale	14.676	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- spese autovetture	35.879	
- spese telefoniche	10.336	
- multe e ammende	818	
- costi indeducibili	302	
- altre variazioni in aumento	284.135	
- deduzione IRAP	(32.157)	
- ACE	(416.757)	
- altre variazioni in diminuzione	(70.475)	
Totale	(187.919)	
Imponibile IRES	2.633.896	
IRES corrente per l'esercizio		724.321

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + bg + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	6.701.887	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci	22.714	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci	15.918	
Totale	6.708.682	
Onere fiscale teorico %	3,90	261.638
Deduzioni:		
- INAIL	5.221	
- Contributi previdenziali	76.322	
- altre deduzioni	2.250.603	
Totale		
Imponibile IRAP	4.377.079	
IRAP corrente per l'esercizio		170.706

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 9 c.1) dell'art. 2427 del Codice Civile l'importo delle garanzie, interamente di natura commerciale, prestate dall'impresa è pari ad Euro 38.605.348.

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2016.

	Numero medio
Dirigenti	5
Impiegati	15
Totale Dipendenti	20

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2016, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	21.840

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	45.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	45.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che la Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti con:

- la società controllante Centrex Europe Energy & Gas AG;
- la società collegata Weedoo S.p.A.;
- la parte correlata SMG S.r.l.;
- la parte correlata Gazprom Marketing & Trading Ltd;
- la parte correlata Gruppo Società Gas Rimini S.p.A.;

trattasi di rapporti commerciali nell'ambito della normale attività di gestione caratteristica, relativi all'acquisto di materie prime e servizi e regolati a normali condizioni di mercato.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi del punto 19 dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-bis, primo comma, lettera a), Cod. Civ.

Informazioni su società che redigono il bilancio consolidato

Per questo esercizio si è decisa l'esclusione dal consolidamento della società Weedoo S.p.A. ai sensi del D.Lgs 127/91 in quanto l'impresa controllante (Centrex Italia S.p.A.) è a sua volta controllata per il 100% da altra impresa (Centrex Europe Energy & Gas AG avente sede in Vienna - Austria) che redige e sottopone a controllo il bilancio consolidato secondo il diritto di altro Stato membro dell'UE (Austria).

Il bilancio consolidato è disponibile presso la sede della società controllante Centrex Europe Energy & Gas AG.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Per ogni categoria di strumento finanziario derivato indicato nella tabella, Vi forniamo in calce alla stessa informazioni circa i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri, gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Gli strumenti finanziari derivati sotto indicati rientrano nell'attività di proprietary trading iniziata nel corso del 2015. I contratti sottostanti sono contratti standard di acquisto e vendita gas naturale.

Portafoglio Contratti Proprietary Trading	Fair value esercizio corrente	Fair value eser- cizio precedente	Variazione a CE	Variazione a PN
Strumenti Finanziari non di copertura - anno 2015		401.594	(401.594)	401.594
Strumenti Finanziari non di copertura - anno 2015		(21.719)	21.719	(21.719)
Strumenti Finanziari di copertura - anno 2015		6.552	(6.552)	6.552
Strumenti Finanziari non di copertura - anno 2016	310.406		310.406	
Strumenti Finanziari non di copertura - anno 2016	(142.173)		(142.173)	
Strumenti Finanziari di copertura - anno 2016	70.714			70.714
Totale	238.948	386.427	(218.194)	457.142

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	95.971
- a nuovo	1.823.443
Totale	1.919.414

Dichiarazione di conformità del bilancio

Milano, 27 febbraio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
L' Amministratore Delegato
Michele Libutti

Il sottoscritto LIBUTTI MICHELE, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.



Relazione sulla gestione
del bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.919.414.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La Vostra Società, come ben sapete, ha per oggetto l'attività di creazione e utilizzo di impianti di produzione energetica e di gas, la strutturazione strategica di contratti di fornitura energetica e di gas, nonché la creazione di strutture di distribuzione, il commercio e la distribuzione di prodotti petroliferi e di gas naturale, l'acquisto e la vendita di fornitura energetica e di gas naturale.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Lorenzini n.4 in Milano e non ci sono altre sedi secondarie.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento economico generale

Nel corso del 2016, la crescita globale si è andata gradualmente rafforzando dall'estate, ma non si è tradotta, come atteso, in una solida ripresa del commercio mondiale. Un sostegno all'attività economica potrebbe derivare dall'attuazione di un programma di espansione fiscale da parte della nuova amministrazione statunitense, le cui caratteristiche sono tuttavia ancora incerte; è emerso il rischio che la ripresa dell'economia globale sia frenata dall'innescarsi e dal diffondersi di spinte protezionistiche, nonché da possibili turbolenze nelle economie emergenti. Nel terzo trimestre del 2016 negli Stati Uniti il prodotto ha accelerato oltre il previsto, al 3,5% in ragione d'anno, grazie soprattutto al contributo delle esportazioni nette e della variazione delle scorte; l'espansione dei consumi privati si è mantenuta robusta, mentre gli investimenti hanno continuato a ristagnare. Le informazioni sul quarto trimestre, in particolare quelle relative al mercato del lavoro e agli indicatori anticipatori, delineano una dinamica ancora sostenuta dell'attività economica.

In Giappone il PIL ha rallentato all'1,3% in ragione d'anno, risentendo della persistente debolezza di consumi e investimenti. I dati più recenti riguardanti i mesi autunnali mostrano un quadro ancora incerto. In prospettiva le misure di bilancio espansive approvate in estate potrebbero rilanciare la domanda nazionale.

Nel Regno Unito la crescita è rimasta invariata al 2,4% in ragione d'anno, un dato superiore alle attese che ha contribuito a dissipare i timori di una brusca frenata in seguito al referendum sulla Brexit. L'incertezza sulle ripercussioni economiche nel medio periodo dell'uscita dall'Unione europea resta tuttavia elevata. Il governo britannico ha reso meno

restrittivo il percorso di consolidamento fiscale programmato per il prossimo biennio, con l'obiettivo di sostenere la domanda nazionale.

In Cina la crescita si è mantenuta stabile anche nei mesi estivi (6,7% rispetto al periodo corrispondente del 2015). I dati più recenti prefigurano un moderato rafforzamento delle componenti interne della domanda nel quarto trimestre, anche per effetto dello stimolo fiscale e monetario. Permangono tuttavia rischi legati sia all'elevato indebitamento del settore privato e dei governi locali, sia a una possibile correzione verso il basso delle quotazioni immobiliari, salite fortemente negli ultimi due anni. In India il PIL ha continuato a espandersi a ritmi elevati (7,3% sul periodo corrispondente), a fronte di una dinamica assai moderata della produzione industriale. In Brasile la recessione rimane severa (-2,9% per cento nel terzo trimestre, da -3,2%) ed il quadro congiunturale resta assai incerto, anche per la situazione politica ancora confusa.

In Russia, a seguito della ripresa dei corsi petroliferi, si è attenuata la flessione del prodotto (-0,4% da -0,6%), consolidando la prospettiva di un ritorno alla crescita.

Nelle economie avanzate l'inflazione al consumo è lievemente salita, grazie all'attenuarsi del calo dei prezzi dei beni energetici; perdura tuttavia la debolezza della componente di fondo. Nel mese di dicembre l'inflazione negli Stati Uniti è aumentata al 2,1%; al netto dei prodotti alimentari ed energetici è stata pari al 2,2%.

Dopo le elezioni presidenziali le attese di inflazione a medio ed a lungo termine desunte dai prezzi delle attività finanziarie si sono rafforzate. In Giappone l'inflazione è cresciuta leggermente in novembre, pur rimanendo su valori bassi (0,5%). Nel Regno Unito la dinamica dei prezzi al consumo è risalita in dicembre all'1,6 per cento, risentendo del deprezzamento della sterlina.

In dicembre l'inflazione è scesa marginalmente in Cina (al 2,1%), dopo avere registrato tre rialzi consecutivi; è diminuita ancora in India (al 3,4 per cento), in Brasile (al 6,3) e in Russia (al 5,4).

Secondo le valutazioni del Fondo monetario internazionale (FMI) diffuse in gennaio, il prodotto mondiale sarebbe aumentato del 3,1% nel 2016; accelererebbe al 3,4% nel 2017 e al 3,6 nel 2018. Rispetto allo scorso ottobre le stime sono state riviste leggermente al rialzo per quasi tutte le maggiori economie avanzate (a eccezione dell'Italia) e marginalmente al ribasso per la media dei paesi emergenti, per i quali è comunque prevista un'accelerazione nel prossimo biennio. Le previsioni per le economie avanzate riflettono le sorprese positive registrate nel terzo trimestre e i benefici attesi dalle politiche di bilancio espansive annunciate negli Stati Uniti e in Giappone. La crescita nelle economie emergenti risentirebbe di condizioni finanziarie meno favorevoli: in Brasile si prospetta un miglioramento più modesto di quanto anticipato in ottobre; in India la crescita subirebbe un temporaneo rallentamento; la Cina continuerebbe nel breve periodo a beneficiare dell'espansione fiscale e monetaria attuata dalle autorità; si conferma il miglioramento delle prospettive per la Russia e per gli altri paesi produttori di materie prime.

Dalla fine di novembre le quotazioni del petrolio sono salite a seguito dell'accordo su un taglio della produzione, cui hanno aderito i paesi OPEC e alcuni paesi non OPEC come

la Russia; nella prima decade di gennaio le quotazioni si collocavano a circa 54 dollari al barile, il livello più alto dal luglio 2015.

La tenuta dell'accordo rimane tuttavia dubbia, a causa delle tensioni geopolitiche tra i paesi del cartello; gli effetti sulle quotazioni potrebbero rivelarsi temporanei, in considerazione della persistente debolezza della domanda mondiale e della possibile ripresa della produzione negli Stati Uniti, dove il numero di nuove trivellazioni è tornato a crescere dall'estate.

Dall'inizio di novembre le quotazioni delle materie prime non energetiche sono aumentate, recuperando il calo registrato nei mesi estivi. I corsi dei metalli industriali hanno segnato rialzi più cospicui, per effetto della ripresa della domanda in Cina e delle attese di un'espansione degli investimenti in infrastrutture da parte della nuova amministrazione negli Stati Uniti.

Nell'area dell'euro la crescita del prodotto prosegue a un ritmo moderato ma in graduale consolidamento, grazie alla spinta proveniente dalle componenti interne della domanda. L'incertezza sull'andamento dell'economia mondiale, in parte condizionata dalle tensioni geopolitiche, rappresenta il maggiore fattore di rischio per l'attività economica. L'inflazione è risalita in dicembre, cominciando a riflettere le condizioni monetarie espansive, ma si attesta su valori ancora bassi. Nella riunione dell'8 dicembre scorso il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha esteso il programma di acquisto di attività almeno sino alla fine del 2017.

Nel terzo trimestre del 2016 il PIL dell'area dell'euro è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, sospinto dalle componenti interne della domanda. Il contributo della spesa delle famiglie, dei consumi delle Amministrazioni pubbliche e della variazione delle scorte si è rafforzato; quello degli investimenti si è invece ridotto. L'interscambio con l'estero ha sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita del prodotto, per effetto di un aumento delle importazioni di poco superiore a quello delle esportazioni. Fra i maggiori paesi dell'area il PIL è cresciuto dello 0,2% in Germania e in Francia, dello 0,3% in Italia.

In Italia, dopo l'accelerazione del PIL nel trimestre estivo, secondo gli indicatori disponibili la ripresa dell'economia italiana sarebbe proseguita in autunno, pur se ad un ritmo di poco inferiore rispetto al periodo precedente, sospinta dall'incremento degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Gli indicatori prospettici sono coerenti con la prosecuzione di una moderata espansione dell'attività economica anche nel primo trimestre di quest'anno. Nel terzo trimestre del 2016 il PIL è aumentato dello 0,3% rispetto al periodo precedente, come nel complesso dell'area euro. Gli investimenti sono tornati ad aumentare (0,8%), dopo il ristagno nel secondo trimestre favoriti dagli acquisti di macchinari e attrezzature e, soprattutto, di mezzi di trasporto. La spesa per le famiglie ha rallentato in particolare per i beni durevoli e semidurevoli. L'inflazione, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo è salita in dicembre allo 0,5% (da 0,1 in novembre).

Pressioni al rialzo sono derivate principalmente dall'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari freschi e dei servizi di trasporto aereo, e dall'attenuazione del calo dei prezzi dei prodotti energetici. Nel complesso del 2016 l'inflazione si è attestata a -0,1%; l'indice al netto delle componenti più volatili è cresciuto dello 0,5 per cento.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il 2016 segna l'ennesimo ribasso tendenziale delle quotazioni medie annue registrate dalle principali commodities energetiche europee, scese in maniera piuttosto generalizzata al loro livello più basso dal 2010. Le dinamiche osservate in corso d'anno mostrano tuttavia una lieve ma progressiva ripresa dei prezzi dai valori minimi toccati a gennaio, che si consolida anche nelle aspettative moderatamente rialziste espresse dai futures per il 2017. Particolarmente significativa la crescita rilevata nel corso dell'ultimo trimestre sulle borse del gas e dell'energia elettrica, fenomeno in quest'ultimo caso parzialmente connesso alle tensioni manifestatesi nel mercato francese.

Le dinamiche tendenziali ribassiste osservate nell'ultimo triennio sui riferimenti internazionali del petrolio si consolidano nel 2016, durante il quale si osserva tuttavia una progressiva moderata ripresa delle quotazioni dai valori minimi di gennaio al massimo di dicembre. In Europa, in particolare, il prezzo del Brent scende a 43 \$/bbl (-17%), oscillando tra i 30 \$/bbl di inizio anno e i 53 \$/bbl toccati nella parte conclusiva del 2016. L'andamento infrannuale si riflette anche sulle aspettative dei mercati a termine, lievemente rialziste per il 2017. Andamenti analoghi interessano le quotazioni dei derivati petroliferi che si attestano in media annua sui 391 \$/MT per il gasolio (-20% sul 2015) e sui 205 \$/MT per l'olio combustibile (-20%), con prospettive di crescita per il prossimo anno stimate attorno ad alcuni punti percentuali rispetto alle quotazioni di dicembre.

Unica eccezione al generalizzato panorama ribassista si osserva sul mercato del carbone, il cui prezzo interrompe nel 2016 la serie quadriennale di riduzioni, posizionandosi in Europa sui 58 \$/MT (+2%). La dinamica appare conseguenza di una spinta progressiva alimentatasi nel corso dell'anno che ha portato tra novembre e dicembre le quotazioni sui livelli mensili più alti dal 2013, all'apice di una ripresa che i mercati a termine sembrano gradualmente spegnere nel 2017.

Sulle importazioni in Europa dei combustibili sopracitati non ha influito il tasso di cambio EUR/USD, la cui media annuale di 1,1 rimane perfettamente stabile rispetto all'anno scorso, non alterando le variazioni tendenziali osservate sulle commodities; anche sul tasso di cambio si osserva tuttavia una dinamica ribassista nell'ultimo trimestre dell'anno che porta l'euro a svalutare fino a 1,05 \$, valore che viene confermato nelle aspettative per tutto il 2017.

Mercato europeo

Anche sui principali hub europei del gas persiste il trend negativo registrato negli ultimi due anni, con quotazioni che nel 2016 si attestano su valori compresi tra i 13,8 €/MWh del TTF (-30%) e i 15,7 €/MWh del PSV (-29%). Questa tendenza sembra tuttavia interrompersi nell'ultimo trimestre dell'anno nel quale, anche in virtù di una fisiologica ripresa stagionale, i prezzi muovono al rialzo sui 17-20 €/MWh, livelli confermati anche nelle aspettative per i periodi invernali del 2017. La quotazione italiana, pur replicando l'andamento mensile degli altri riferimenti continentali, si conferma la più elevata in Europa, mantenendo uno spread di circa 2 €/MWh con il TTF.

Mercato italiano

Nel 2016, i consumi di gas naturale, rafforzando il cambio di tendenza del 2015, registrano un nuovo rialzo (+4,9%) attestandosi a 70.396 milioni di mc (745,0 TWh). I consumi del settore civile, anche per le più miti temperature invernali, scendono lievemente a 31.434 milioni di mc (-0,5%). I consumi del settore termoelettrico, invece, beneficiando della pesante contrazione della produzione rinnovabile e delle importazioni di energia elettrica ai minimi storici, si portano sul valore più alto degli ultimi quattro anni a 23.336 milioni di mc in decisa crescita per il secondo anno consecutivo (+12,1%). Inversione di tendenza per i consumi del settore industriale, anch'essi ai massimi degli ultimi quattro anni, con 13.357 milioni di mc (+4,4%). In aumento anche le esportazioni, pari a 2.269 milioni di mc (+19,3%); mentre le iniezioni nei sistemi di stoccaggio aggiornano il massimo storico con 11.188 milioni di mc (+2,6%).

Dal lato offerta la produzione nazionale, con una flessione del 13,7%, scende a 5.567 milioni di mc, mentre le importazioni di gas naturale, confermandosi in crescita, si attestano a 65.29 milioni di mc (+6,6%). Tra i punti di entrata, aumentano le importazioni di gas algerino a Mazara, con volumi più che raddoppiati rispetto al 2015 (18.872 mln mc, +159,8%). In flessione, invece, le importazioni dagli altri punti di entrata comprese quelle provenienti dalla Russia a Tarvisio (28.235 mln mc, -5,9%) che restano comunque le più importanti. Tra i terminali GNL in calo Cavarzere con 5.721 milioni di mc immessi in rete (-1,6%); in crescita, invece, i rigassificatori di Livorno e Panigaglia, seppure con quantità modeste. In aumento anche le erogazioni dai sistemi di stoccaggio che si portano sul valore più alto degli ultimi undici anni con 10.988 milioni di mc (+3,7%); la giacenza di gas stoccato dell'ultimo giorno dell'anno si attesta a 9.033 milioni di mc, in lieve aumento rispetto allo stesso giorno del 2015 (+0,5%).

La quotazione annuale del gas naturale al PSV, in flessione di 6,29 €/MWh (-28,4%) rispetto al 2015, scende a 15,85 €/MWh, ai minimi dal 2010.

Nel 2016 nei mercati del gas naturale gestiti dal GME sono stati scambiati 47,5 milioni di MWh, pari al 6,4% della domanda complessiva di gas naturale (6,9% nel 2015), la maggior parte dei quali (64,4%) nel comparto G+1 della Piattaforma per il Bilanciamento del Gas (PB-GAS).

Va segnalato che a decorrere dal giorno gas 1° ottobre 2016 sono entrati in vigore la nuova Disciplina del mercato del gas naturale ed il nuovo Regolamento della Piattaforma per il Bilanciamento del Gas (Regolamento PB-Gas), modificati al fine di avviare il sistema di bilanciamento secondo l'assetto transitorio di cui all'articolo 2, comma 2.1 della delibera 312/2016/R/GAS che prevede anche la cessazione dell'attività dei due comparti G+1 e G-1 e l'avvio del Mercato Gas in Stoccaggio (MGS) e del Mercato dei Prodotti Locational (MPL). Nel contesto del nuovo quadro normativo nel Mercato del Giorno Prima (MGP-GAS), dopo due anni di inattività, sono stati scambiati 0,3 milioni di MWh, tutti negli ultimi tre mesi, ad un prezzo medio di 19,26 €/MWh, in linea con la quotazione al PSV nello stesso periodo (19,15 €/MWh). Anche nel Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) le transazioni registrate, pari a 7,1

milioni di MWh, segnano un deciso incremento sull'anno precedente evidenziando, anche in questo caso, un significativo incremento della liquidità nell'ultima parte dell'anno in cui si sono concentrati oltre il 97,4% dei volumi. Il prezzo medio si è attestato a 18,72 €/MWh in flessione del 23,2% sul 2015. Nei primi tre mesi di operatività del nuovo Mercato Gas in Stoccaggio (MGS) della PBGAS sono stati scambiati 3,3 milioni MWh. I volumi scambiati tra operatori, pari a 1,9 milioni di MWh, hanno rappresentato il 59,6% del totale scambiato, mentre l'attività di SNAM rete gas ha movimentato 1,0 milione di MWh sul lato vendite e 0,3 milioni di MWh sul lato acquisti. Il prezzo medio mensile si è attestato a 18,69 €/MWh, lievemente inferiore alla quotazione al PSV nell'ultimo trimestre. Nel nuovo Mercato dei Prodotti Locational (MPL) per il quale è prevista l'attivazione delle sessioni a "chiamata" da parte di SNAM rete gas, non è stata attivata alcuna sessione. Nel Comparto G+1 della Piattaforma di Bilanciamento (PB- Gas), che ha cessato la sua attività a fine settembre, si sono scambiati 30,6 milioni di MWh (ovvero il 64,4% di quanto negoziato complessivamente sui mercati gestiti dal GME), in aumento del 4,6% rispetto ai primi nove mesi del 2015. Ancora in calo, invece, il prezzo medio che nei primi nove mesi dell'anno si attesta a 15,11 €/MWh, con un calo del 34,5% rispetto allo stesso periodo del 2015 e pressoché in linea con la quotazione al PSV (14,76 €/MWh nello stesso periodo).

Comportamento della concorrenza

Il mercato del gas naturale ha già sviluppato un importante confronto concorrenziale tra gli operatori, che diverrà sempre più spinto, grazie ad una ulteriore apertura dei mercati a monte della filiera. Appare plausibile, quindi, che nel medio termine si rafforzerà la tendenza verso una ridefinizione delle quote di mercato a favore dei soggetti più forti, accompagnata da una riduzione complessiva del numero degli operatori. Il 2016 conferma l'inversione di tendenza nei consumi di gas naturale nei consumi domestici ed in quello termoelettrico già registrata nel 2015. Si conferma invece la difficoltà del settore gas a riprendere un trend di crescita nel settore industriale.

In riferimento alla realtà italiana, il 2016 risulta un anno complesso per il perdurare della difficile situazione economica, seppur in leggerissimo miglioramento.

Di conseguenza il mercato registra una ormai conclamata situazione di oversupply originata dalla persistente stagnazione della domanda che determina pressioni concorrenziali sui mercati creando difficoltà soprattutto ai cosiddetti Midstreamer, operatori che operano prevalentemente in qualità di grossisti.

Principali riferimenti normativi e novità più rilevanti nell'anno del bilancio

Bilanciamento

- 312/2016/R/gas. La delibera approva il Testo Integrato del Bilanciamento Gas (TIBG) che recepisce il Regolamento europeo 312/2014. Inoltre definisce la decorrenza dell'avvio del nuovo regime, fatta salva la verifica di alcuni prerequisiti essenziali.
- 502/2016/R/gas. La deliberazione, in vista dell'avvio del nuovo regime di bilanciamento

integra la disciplina del fondo a copertura dell'eventuale debito derivante da inadempimenti degli operatori sul mercato per importi eccedenti le garanzie escusse.

- 539/2016/R/gas. La deliberazione approva lo schema di convenzioni tra Snam Rete Gas e il Gestore dei mercati energetici funzionali alla gestione dei mercati dove sono approvvigionate le risorse per il bilanciamento del sistema.
- 554/2016/R/gas. La deliberazione definisce i parametri numerici degli incentivi di cui all'Articolo 9 del TIB (Testo Integrato del Bilanciamento).
- 584/2016/R/gas. La deliberazione approva la proposta dal Gestore dei Mercati Energetici di modifica del Regolamento PBgas, predisposta ai sensi dell'art. 3, comma 3.7, del Regolamento stesso, e finalizzata al recepimento delle disposizioni introdotte dalla deliberazione 312/2016/R/gas in materia di gestione transitoria del mercato dei prodotti locational e del mercato organizzato per la negoziazione di gas in stoccaggio.

Stoccaggi

- 77/2016/R/gas. Il presente provvedimento disciplina le modalità di organizzazione delle procedure d'asta per il conferimento di capacità di stoccaggio per l'anno 2016/2017.
- 136/2016/R/gas. Il presente provvedimento stabilisce le quote percentuali di gas applicate agli utenti per la copertura dei consumi tecnici di stoccaggio per l'anno termico di stoccaggio 2016-2017.
- 193/2016/R/gas. La presente deliberazione definisce le procedure di allocazione delle capacità di stoccaggio di breve periodo, nonché l'introduzione di meccanismi di gestione delle congestioni contrattuali della capacità di stoccaggio.

Trasporto

- 606/2015/R/gas. La presente deliberazione approva le proposte tariffarie per il servizio di trasporto e dispacciamento del gas naturale relativamente all'anno 2016.
- 270/2016/R/gas. Il presente schema di provvedimento introduce modifiche al sistema di gestione degli scostamenti tra capacità conferita ed utilizzata presso i punti di interconnessione con gasdotti esteri al fine di rendere il sistema stesso più coerente con il portafoglio di prodotti di capacità attualmente disponibile.
- 464/2016/R/gas. Completamento dell'implementazione delle disposizioni europee in materia di risoluzione delle congestioni presso i punti di interconnessione con l'estero del sistema nazionale dei gasdotti.

- 556/2016/R/gas. Aggiornamento delle disposizioni in materia di gestione degli scostamenti presso i punti di entrata e di uscita interconnessi con i gasdotti esteri ed approvazione di proposte di aggiornamento del codice di rete della società Snam Rete Gas S.p.a..

Clima sociale, politico e sindacale

Nel terzo trimestre 2016, i consumi delle famiglie italiane sono aumentati dello 0,3% rispetto al trimestre precedente, favoriti dall'incremento del reddito disponibile e del potere di acquisto. La propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è stata pari al 9,3%, in diminuzione di 0,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

Nel quarto trimestre 2016, l'occupazione è rimasta stabile dopo la crescita consistente registrata nei primi due trimestri e il lieve calo nel terzo trimestre. Tuttavia gli occupati dipendenti a tempo indeterminato sono diminuiti rispetto al terzo trimestre (-0,3%, -39 mila unità), a fronte di un aumento dei dipendenti a termine (+1%, +25 mila unità) e degli occupati indipendenti (+0,2%, +8 mila unità).

Sempre nel quarto trimestre, la ripresa dell'occupazione ha riguardato unicamente gli ultracinquantenni (+1,3%), mentre è stata registrata una riduzione degli occupati per tutte le altre fasce di età.

Nel comunicato riferito ai dati di dicembre, l'Istat ha diffuso per la prima volta un'analisi dell'effetto della componente demografica sulle variazioni tendenziali dell'occupazione per classe di età. Al netto degli effetti demografici, la cui manifestazione più consistente è l'aumento della popolazione con 50 e più anni, a dicembre la performance occupazionale è risultata, su base tendenziale, positiva in tutte le classi di età. In particolare, l'occupazione per la fascia di età 15-49, al netto del calo demografico, risulterebbe positiva (+76 mila unità). Il tasso di disoccupazione è salito nel corso del trimestre dall'11,8% (ottobre) al 12% (novembre e dicembre), tornando così ai livelli di inizio 2015.

L'aggregato delle persone in cerca di occupazione è aumentato in modo significativo (+2,6% rispetto al terzo trimestre): l'incremento è stato registrato per entrambi i sessi e per tutte le classi di età ed è avvenuto a fronte di una diminuzione complessiva degli inattivi (-0,6%). I dati relativi al terzo trimestre del 2016 avevano già evidenziato una diminuzione della fascia di inattivi più vicini al mercato del lavoro (le forze di lavoro potenziali, -5,7% rispetto al terzo trimestre del 2016) e dei cosiddetti "scoraggiati" (cioè degli inattivi che hanno smesso di cercare lavoro perché ritengono di non trovarlo, -10,2% la variazione tendenziale percentuale). Queste tendenze avvengono a riflesso dell'intensificarsi delle azioni di ricerca di lavoro. Nella media del 2016 la retribuzione oraria è cresciuta dello 0,6% rispetto all'anno precedente. Rimane comunque elevata la quota dei dipendenti in attesa di rinnovo per il totale dell'economia (50,5%).

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

I principali mercati internazionali del gas naturale stanno conoscendo una fase di considerevole e generalizzata riduzione dei prezzi, conseguente alla diminuzione delle quotazioni del petrolio e ad una situazione di oversupply per debolezza della domanda e per incrementata disponibilità di offerta a seguito di investimenti nell'upstream programmati in una situazione di mercato molto diversa da quella che poi si è andata realizzando.

Nonostante la contrazione del sistema economico e le tensioni finanziarie dell'area euro, Centrex Italia ha confermato il positivo trend di crescita incrementando il proprio giro d'affari e consolidando ulteriormente il proprio posizionamento nazionale ed internazionale. Anche nel 2016 la Società ha aumentato il numero delle controparti attive (+12% rispetto all'anno precedente; +26% rispetto al 2014) su tutti e tre i principali segmenti di vendita individuati dal piano di sviluppo (Vendite ingrosso, Vendite a clienti industriali e Trading) siglando ulteriori accordi di collaborazione con numerosi operatori nazionali ed internazionali di primario standing. La società è riuscita a raggiungere i propri obiettivi di redditività grazie all'ampliamento del proprio portafoglio commerciale, (con un buon livello di fidelizzazione), di credito e ad una efficace strategia manageriale pronta a valutare opportunità e ad anticipare trend di mercato sempre con particolare attenzione alla gestione del rischio.

Oggi Centrex Italia è sempre più un partner qualificato ed affidabile e punta sempre più al rafforzamento delle relazioni commerciali.

È continuato, inoltre, il percorso, iniziato nel 2012, di rafforzamento della propria struttura organizzativa, attraverso l'inserimento di risorse con elevato know-how specifico per raggiungere una maggiore efficienza operativa funzionale ed interfunzionale al fine di affrontare al meglio le sfide in un contesto sempre più complesso e sensibile ai cambiamenti e per assicurare ai propri clienti i migliori servizi inerenti al mercato del gas naturale.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Valore della produzione	607.657.625	598.097.165	315.655.113
Margine operativo lordo	4.178.144	2.934.524	3.543.445
Risultato prima delle imposte	2.814.928	1.910.259	2.453.117

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi delle vendite	607.657.625	598.097.165	9.560.460
Costi operativi	600.347.488	592.813.559	7.533.929
Valore Aggiunto	7.310.137	5.283.606	2.026.531
Costo del lavoro	3.131.993	2.349.082	782.911
Margine Operativo Lordo	4.178.144	2.934.524	1.243.620
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	608.252	469.032	139.220
Risultato Operativo	3.569.893	2.465.492	1.104.400
Proventi e oneri finanziari	(536.770)	(555.233)	18.463
Risultato Ordinario	3.033.122	1.910.259	1.122.863
Attività e passività finanziarie	(218.195)	0	(218.195)
Risultato prima delle imposte	2.814.928	1.910.259	904.668
Imposte sul reddito	895.514	538.311	357.203
Risultato netto	1.919.414	1.371.948	547.465

Nonostante il progredire della pressione competitiva, la società ha realizzato nell'esercizio 2016 volumi di vendita pari a 3.314 milioni di metri cubi contro i 2.391 milioni del precedente esercizio con un incremento pari al 39%. Al fine di conservare il buon livello dei margini reddituali degli ultimi esercizi, in un anno caratterizzato dal crollo dei prezzi delle commodities e da un incremento della competizione tra gli operatori, Centrex Italia ha notevolmente aumentato il proprio giro d'affari facendo leva sulle disponibilità finanziarie e sempre con una particolare attenzione alla gestione del rischio.

Le rimanenze finali di gas, in stoccaggio presso Stogit S.p.A., al 31 dicembre 2016 sono pari a 87,8 milioni di metri cubi rispetto agli 84,63 milioni del precedente esercizio.

Considerata la particolare congiuntura sfavorevole, i margini reddituali del 2016 si attestano su valori superiori a quelli dell'anno precedente e mostrano una remuneratività interessante in relazione al settore di riferimento.

In particolare, il valore aggiunto raggiunge i 7,3 milioni di euro mentre il Margine operativo lordo si è assestato intorno a 4,1 milioni di euro dopo aver scontato tutti i costi operativi e del personale.

Il risultato netto è stato pari a 1,9 milioni di euro dopo oneri finanziari netti pari a 0,53 milioni di euro ed imposte sul reddito per 0,9 milioni di euro.

Il risultato della gestione finanziaria conferma anche per l'esercizio appena concluso la particolare attenzione al contenimento degli oneri attraverso il ricorso a finanziamenti flessibili ed adeguati al business e negoziati alle migliori condizioni di mercato possibili. A favorirne la diminuzione nonostante l'aumento del volume di affari anche il calo delle quotazioni dell'Euribor (a cui è legato il tasso di interesse finale) e del prezzo delle commodities sui mercati internazionali. Per un maggior dettaglio relativo al risultato della gestione finanziaria si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa.

La stagionalità dell'attività svolta influenza anche l'andamento della posizione finanziaria netta in quanto i cicli di fatturazione attiva e passiva non sono tra loro allineati e dipendono dall'andamento dei volumi di gas venduti e acquistati in corso d'anno. La società mira a gestire le necessità di liquidità attraverso linee di finanziamenti a breve termine, prevalentemente a tasso variabile. La società è coerente rispetto allo standard di mercato circa l'incidenza sul circolante in termini di incasso.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci precedente dei due esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto	0,14	0,13	0,16
ROE lordo	0,20	0,18	0,27
ROI	0,08	0,04	0,06

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	394.470	304.024	90.445
Immobilizzazioni materiali nette	83.997	89.216	(5.218)
Immobilizzazioni finanziarie nette	1.890.603	510.000	1.380.603
Capitale immobilizzato	2.369.070	903.240	1.465.830
Rimanenze di magazzino	17.597.470	21.488.288	(3.890.819)
Crediti verso Clienti	99.713.549	92.038.474	7.675.075
Altri crediti	3.887.590	2.139.937	1.747.653
Ratei e risconti attivi	159.883	193.084	(33.202)
Attività d'esercizio a breve termine	121.358.491	115.859.784	5.498.707
Debiti verso fornitori	72.321.127	57.522.184	14.798.943
Debiti tributari e previdenziali	251.807	156.327	95.480
Altri debiti	7.468.557	6.349.791	1.118.766
Ratei e risconti passivi	83.659	1.514	82.145
Passività d'esercizio a breve termine	80.125.150	64.029.815	16.095.335
Capitale d'esercizio netto	41.233.341	51.829.968	(10.596.627)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	170.982	130.090	40.893
Altre passività a medio e lungo termine	1.157.605	795.645	361.960
Passività a medio lungo termine	1.328.588	925.735	402.853
Capitale investito	42.273.823	51.807.473	(9.533.650)
Patrimonio netto	(12.976.126)	(10.564.922)	(2.411.204)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta a breve termine	(29.297.697)	(41.242.551)	11.944.854
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(42.273.823)	(51.807.473)	9.533.650

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge il rafforzamento della solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo periodo. Cala la posizione finanziaria netta come conseguenza della diminuzione del finanziamento bancario, di una efficace gestione del credito e di un incremento delle disponibilità proprie.

In generale, nel corso del 2016 in Italia la del situazione del credito alle società è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2015, beneficiando di più distese condizioni di offerta praticate dalle banche. La domanda di credito da parte delle aziende è rimasta sostanzialmente invariata mentre il costo del credito si è collocato sui minimi storici. In particolare, Centrex Italia ha proseguito sul trend dell'aumento del proprio standing creditizio incrementando i propri livelli di affidamento e le controparti bancarie riuscendo a conservare un adeguato livello di pricing anche grazie a condizioni del credito complessivamente favorevoli. L'incremento dei partner finanziari e delle disponibilità permette a Centrex Italia di supportare la crescita sfruttando le opportunità economiche ed in maniera opportuna la leva.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale e di equilibrio finanziario della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dei due esercizi precedenti i quali evidenziano un trend positivo in valore assoluto grazie all'aumento del patrimonio netto.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	10.607.056	9.661.682	9.073.291
Margine secondario di struttura	11.935.644	10.587.418	9.732.957

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	3.654.171	2.562.783	1.091.388
Denaro e altri valori in cassa	1.253	441	813
Disponibilità liquide ed azioni proprie	3.655.425	2.563.224	1.092.201
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	349.951	0	0
Debiti per strumenti finanziari	290.041	0	290.041
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	32.953.122	43.805.775	10.852.653
Debiti finanziari a breve termine	33.243.163	43.805.775	10.562.612
Posizione finanziaria netta a breve termine	(29.237.788)	(41.242.551)	12.004.763
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	0	0
Posizione finanziaria netta	(29.237.788)	(41.242.551)	12.004.763

Rispetto all'esercizio precedente è in forte miglioramento l'indebitamento netto (29 Milioni di € rispetto ai 41 del 2015). Tale miglioramento è conseguenza della diminuzione della valore delle rimanenze in stoccaggio del gas naturale e di una più efficiente gestione del capitale circolante.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	0,96	0,90	0,72
Liquidità secondaria	1,11	1,10	1,09
Indebitamento	8,22	10,29	11,51

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,96. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,11. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 8,22. In miglioramento rispetto ai due esercizi precedenti.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate o registrati:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immateriali	177.828
Materiali	21.908
Finanziarie	1.380.603

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1 del Codice Civile si dà atto che nell'esercizio in commento la Vostra società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Si segnala che il socio unico Centrex Europe Energy & Gas AG non esercita attività di direzione e coordinamento in quanto la società ha piena autonomia decisionale, gestionale ed operativa.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti, di natura esclusivamente commerciale, con le società del gruppo. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti.

Il debito verso la società Weedoo è costituito da debiti per consolidato fiscale; il credito verso la stessa è costituito da crediti per vendita di gas naturale e riaddebiti ai sensi dei sottoscritti contratti di service level agreement.

In particolare, oltre alla società scrivente, a quest'ultima e verso le altre società che vi sono soggette, si riportano di seguito ed analiticamente i rapporti:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li e Diversi	Ricavi	Costi
Centrex Europe Energy & Gas AG	0	0	206.794	5.821.330	238.892	57.983.849
Gazprom Marketing & Trading Ltd	0	0	4.876.548	5.978.817	33.000.893	41.963.429
Weedoo S.p.A.	0	0	149.698	335.974	156.210	0
SMG S.r.l.	0	0	855.832	0	1.035.913	0
Totale	0	0	6.088.872	12.136.121	34.431.908	99.947.278

AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Ai sensi dell'articolo 2428, punti 3) e 4) del Codice Civile si precisa che non esistono né azioni proprie né azioni di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Durante il corso dell'anno la Società ha ulteriormente aggiornato le proprie policy di rischio implementate nel corso degli anni precedenti al fine di migliorarle e renderle sempre più coerenti con le aspettative di controllo e monitoraggio del business da parte degli azionisti a salvaguardia del patrimonio della Società stessa.

In particolare, la società esercita un controllo continuativo sulla situazione del portafoglio e sugli impatti che diversi scenari di rappresentazione possono avere sulla gestione finanziaria (cash flow at risk).

A causa del permanere della congiuntura negativa nazionale ed internazionale, particolare attenzione è stata posta circa il rischio controparte. È continuata quindi un'attenta selezione delle controparti nazionali ed internazionali mantenendo alto il livello di standing.

La Società opera nel settore della fornitura del gas naturale e di conseguenza le principali classi di rischio possono essere riconducibili a:

- all'andamento delle prezzo delle commodities e della domanda di gas naturale influenzata dal consumo dei clienti e dalle temperature (rischio mercato);
- inadempimento contrattuale (rischio credito/controparte);
- impossibilità di gestire imprevisti saldi negativi di cassa (rischio di Liquidità).
- impossibilità di gestire gli errori (Rischio operativo)

Al fine di adeguatamente prevenire problemi legati alla non adeguata gestione dei rischi la società monitora costantemente con una elevata frequenza sia la propria posizione globale di portafoglio sia il proprio *cash flow* con una ampia forchetta temporale di almeno dodici mesi.

Rischio di mercato

I possibili impatti sul conto economico relativi a variabili di rischio valutario e rischio prezzo, sono gestite dalla società attraverso operazioni di hedging.

In relazione al rischio climatico la società è dotata di sistemi previsionali della temperatura al fine di migliorare le proprie stime dei consumi per ottimizzare la propria gestione dello stoccaggio.

Rischio di credito

Anche in considerazione della particolare situazione di mercato la Società ha reso ancora più stringente la propria politica di credito commerciale intensificando ulteriormente le modalità e gli standard di affidamento ed il monitoraggio delle posizioni. Un'attenta politica di selezione delle possibili controparti continua ad essere portata avanti con processi di allocazione di linee di credito particolarmente severe.

Ad integrazione dell'utilizzo di analisi esterne fornite da società leader nel settore del rating creditizio, la società ha intensificato le proprie procedure ed azioni nell'analisi della propria clientela. La Società monitora costantemente le posizione di ciascuna controparte sia nelle fasi di avvio della relazione commerciale sia nelle fasi successive con particolare attenzione alla puntualità dei pagamenti.

In particolare, se dall'analisi creditizia scaturissero delle linee di credito inadeguate rispetto all'esposizione prevista, la policy aziendale prevede che la società richieda collaterals quali garanzie bancarie a prima richiesta o fidejussioni societarie da parte delle controllanti.

Anche nel 2016, a conferma di un approccio avverso al rischio, la società ha continuato ad avvalersi di un contratto di assicurazione del credito, stipulata con un leader di mercato, al fine di proteggersi contro l'insorgenza di difficoltà finanziarie della propria clientela commerciale.

Rischio di liquidità

La Società è dotata di una buona capacità creditizia con un adeguato livello di pricing il che le permette di sfruttare al meglio le risorse finanziarie disponibili, soprattutto in una importante fase di crescita.

La Società, conseguenza della tipologia di business, è sfavorita nei termini di incasso rispetto ai termini di pagamento ed ha cercato nel corso dell'anno di ridurre tale gap al fine di migliorare il proprio circolante e contenere il proprio livello di indebitamento il cui picco viene raggiunto alla fine dell'anno in concomitanza con il termine del ciclo di iniezione negli stoccaggi.

La Società persegue quindi una attenta politica commerciale ed una oculata gestione della tesoreria, anche previsionale di medio e lungo termine, al fine di contenere l'esposizione e l'assorbimento di capitale. Comunque sia, considerato il business di riferimento ed il ciclo di vita del commercio di gas naturale, l'esposizione finanziaria è da considerarsi a breve termine.

Rischio operativo

Al fine di limitare la possibilità di errore e per rendere efficiente ed efficace il business dell'azienda la Società nel corso dell'anno ha continuamente aggiornato i propri processi

che coordinano le principali attività svolte all'interno dell'azienda per renderli sempre più coerenti all'evoluzione delle attività ed alla crescita dimensionale.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Al fine di ridurre al massimo possibile l'esposizione derivante dalla fluttuazione delle commodities, la Società pone in essere oculate attività di hedging del proprio portafoglio. Le operazioni sono esclusivamente a fine di copertura con effetto neutro sul risultato di conto economico poiché gli effetti della copertura sono opposti alle risultanze del contratto fisico sottostante.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Centrex Italia, coerentemente con il piano strategico approvato dall'azionista, persegue un'azione di integrazione verticale, anche attraverso acquisizioni, in tutti i segmenti della filiera dell'energia, di diversificazione attraverso l'implementazione di nuove attività e servizi e di espansione su mercati strategici internazionali. Nel contempo è costantemente impegnata al completamento ed efficientamento dell'organizzazione aziendale, all'affinamento dei processi interni e dei sistemi IT, all'implementazione di nuovi skills analitici per monitorare andamento e performance delle diverse attività svolte.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	1.919.414
5% a riserva legale	Euro	95.971
Utili portati a nuovo	Euro	1.823.443

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Milano, 27 febbraio 2017

**Per il Consiglio di Amministrazione
L' Amministratore Delegato
Michele Libutti**



CENTREX ITALIA SPA
Società unipersonale
Sede in VIA LORENZINI 4 - 20139 MILANO (MI)
Capitale sociale Euro 5.000.000,00 i.v.
Reg. Imp. 05630590965 Rea 1835547